

ECC.MA PROCURA REGIONALE
SEZIONE GIURISDIZIONALE DELLA CORTE DEI CONTI
PER LA REGIONE TRENINO ALTO ADIGE -
SEDE DI TRENTO

- INTEGRAZIONE ALL'ESPOSTO DI DATA 2-5 MAGGIO 2011 -

Esponente	NIMBY TRENINO ONLUS con sede in Martignano, via dei Castori 55 -Trento, P. IVA 96068650223 in persona del legale rapp.te p.t. Adriano Rizzoli
Ipotesi di danno	Danno erariale per affidamento di un incarico di consulenza a favore dello Studio "AZ Studio tecnico in ANDREA ZORER" L'incarico è finalizzato all'elaborazione di uno studio di fattibilità riguardante l'ipotesi di una rete di teleriscaldamento alimentata dall'impianto di trattamento termico dei rifiuti urbani di Ischia Podetti nell'ambito della realizzazione del c.d. inceneritore di Trento
Danno	€ 41.180,00 o maggiore importo da rilevare in sede di indagine.
Collocazione temporale dei fatti	I fatti si collocano nel periodo temporale <u>maggio 2011 - giugno 2012</u>
Amministrazioni coinvolte	Provincia Autonoma di Trento - Agenzia Provinciale per l'Energia
Atti amministrativi	1. Provincia Autonoma di Trento - Agenzia Provinciale per l'Energia - Provvedimento del Dirigente dell'Agenzia n. 13 di data 19 maggio 2011 prot. n. 15-11-D332 (doc. 1)

Ad integrazione delle argomentazioni svolte nell'esposto di data 2-5 maggio 2011 e della documentazione ivi allegata ed al fine di prestare massima collaborazione alle attività di indagine svolte in argomento da codesta Ecc.ma Procura della Corte dei Conti e comunicate alla scrivente Nimby Trentino Onlus con missiva dell'Ill.mo Vice Procuratore Generale dott. Carlo Mancinelli di data 16 maggio 2012 (**doc. 2**), Nimby Trentino Onlus espone quanto segue.

A seguito del "fallimento" del bando per la realizzazione dell'inceneritore di Ischia Podetti, l'Agenzia Provinciale per l'Energia, giusta autorizzazione rilasciata dalla Giunta Provinciale in data 15 aprile 2011, ha affidato, **senza previo confronto**

concorrenziale, allo studio “AZ Studio tecnico in ANDREA ZORER” un incarico professionale per l’elaborazione “di uno studio di fattibilità riguardante l’ipotesi di una rete di teleriscaldamento alimentata dall’impianto di trattamento termico dei rifiuti urbani di Ischia Podetti nell’ambito della realizzazione del c.d. inceneritore di Trento”, il tutto per una spesa complessiva di euro 41.180,00, giusta offerta di data 30 marzo 2011 **(doc. 3)** – offerta formulata prima che la Giunta Provinciale autorizzasse l’Agenzia Provinciale per l’Energia! – e giusta schema di contratto **(doc. 4)**.

Dalla lettura del preambolo del Provvedimento del Dirigente dell’Agenzia n. 13 di data 19 maggio 2011 prot. n. 15-11-D332 (doc. 1) si possono evincere alcuni riferimenti che da un lato corroborano le tesi illustrate nel precedente esposto, dimostrando l’inadeguatezza delle attività di preparazione e redazione del bando per la realizzazione dell’inceneritore, mentre dall’altro lato dimostrano come l’Amministrazione Provinciale continui ad affidare incarichi e consulenze di ingente valore senza rispettare le regole dell’evidenza pubblica ed anzi derogando ai vincoli per la formazione dei bilanci delle agenzie provinciali.

Nel citato preambolo si legge:

- **“A seguito della diserzione della gara per l’affidamento**, con procedura aperta ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. 163/2006 (finanza di progetto), della “Concessione di lavori per la progettazione, realizzazione e gestione dell’impianto di combustione o altro trattamento termico con recupero energetico per rifiuti urbani e speciali assimilabili in località Ischia Podetti, nel Comune di Trento”, si è svolto un incontro tra rappresentanti della Provincia autonoma di Trento e del Comune di Trento durante il quale sono state valutate le opportunità di aggiornamento del bando e gli adempimenti organizzativi necessari”.

Tale frase dimostra non solo che la gara è andata deserta, ma anche che PAT e Comune di Trento stanno tuttora rimediando agli errori commessi da progettisti e consulenti lautamente remunerati nel passato per produrre un bando assolutamente inidoneo al suo fine.

- “Nella seduta del 15 aprile 2011 la Giunta provinciale ha autorizzato APE ad **affidare un incarico di consulenza per la redazione dello studio di cui si tratta, in deroga ai vincoli delle direttive provinciali sulla formazione dei bilanci delle agenzie**, disposti con circolare del Presidente della Provincia di data 1 dicembre 2010, prot. n. 385124 e ribaditi con deliberazione della G.P. n. 254 del 17 febbraio 2011”.

Da tale premessa si evince che PAT ha autorizzato l’Agenzia Provinciale per l’Energia (APE) a finanziare uno studio (l’ennesimo!) in deroga alle vigenti direttive in tema di finanza provinciale.

- *“Sulla base dei contenuti dello studio, come stabiliti nell’estratto del verbale della già citata seduta di Giunta provinciale del 15 aprile 2011, **APE ha provveduto ad individuare l’ing. ANDREA ZORER**, nato a Rovereto il 03/05/1965, quale persona ritenuta idonea a svolgere la consulenza, tenuto conto della professionalità e dell’esperienza maturata nel settore dell’energia e in particolare nel campo del teleriscaldamento, come evidenziato nella documentazione presentata e agli atti”.*

Emerge in modo incontrovertibile come l’individuazione del consulente al quale affidare l’incarico sia avvenuta senza alcuna selezione e comparazione di offerte e *curricula* e dunque sia stata effettuata su base “fiduciaria” malgrado l’ammontare della commessa (più di 40.000,00 euro).

- Il Dirigente dell’APE era assolutamente consapevole dell’“eccezionalità” di tale affidamento e per tale motivo ha agito con **palese colpa grave**, come si può evincere anche dalla frase posta a conclusione del preambolo del provvedimento n. 13 di data 19 maggio 2011 prot. n. 15-11-D332 (doc. 1) ove si legge: *“si ribadisce che tale impegno di spesa è stato autorizzato dalla Giunta provinciale in **deroga ai vincoli delle direttive provinciale per la formazione dei bilanci delle agenzie che impongono specifiche limitazioni alle spese discrezionali e all’affidamento di incarichi di studio e consulenze**”.*

Tale frase più che giustificare la condotta del Dirigente firmatario dell’atto, suona come un’oggettiva ammissione di colpa e di autodenuncia e auto- condanna.

*** ** ***

Tutto ciò premesso, l’esponente–denunciante NIMBY TRENINO ONLUS, formulando informativa precisa e puntuale di danno erariale

CHIEDE

ALL’ ECC.MA PROCURA REGIONALE

SEZIONE GIURISDIZIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

PER LA REGIONE TRENINO ALTO ADIGE -

SEDE DI TRENTO

- a) di procedere alle indagini anche con riferimento ai fatti illustrati nel presente atto di integrazione all’esposto-denuncia dd. 2-5 maggio 2011;
- b) di dare seguito alle ulteriori segnalazioni nelle opportune sedi;
- c) di voler acquisire tutti i dati e le informazioni necessarie per dimostrare la

responsabilità delle amministrazioni coinvolte come indicate in narrativa o come identificate in sede di indagine e ciò anche su aspetti che, grazie agli strumenti di indagine di cui dispone l'Ecc.ma Procura, potranno emergere anche con riguardo alle scelte in atto circa il metodo della termovalorizzazione.

§§§

Si allegano

- 1) Provvedimento Dirigente n. 13 di data 19 maggio 2011 prot. n. 15-11-D332
- 2) Comunicazione Vice Procuratore Generale dott. Carlo Mancinelli di data 16.5.2012
- 3) AZ Studio tecnico in ANDREA ZORER - offerta di data 30 marzo 2011
- 4) AZ Studio tecnico in ANDREA ZORER – schema di contratto

Trento, lì 25 giugno 2012

Nimby trentino ONLUS
Il legale rappresentante

Ai fini dell'autenticazione della sottoscrizione si allega carta d'identità del legale rappresentante di Nimby trentino ONLUS sign. Adriano Rizzoli